

Vandali al parco Rabin: rifiuti e panchine distrutte

MIRANO

Torna la bella stagione e con essa, puntuale, il vandalismo al Parco Rabin di Mirano. Sedute in legno spaccate, una panchina completamente divelta, bottiglie e sacchetti abbandonati a pochi metri dai cestini: le immagini circolate negli ultimi giorni sui social network raccontano un copione già vista, che si ripete con una cadenza tristemente familiare ogni volta che le temperature si alzano e il parco torna ad animarsi. Le fotografie postate online documentano sedute vandalizzate e in parte distrutte e rifiuti sparsi nell'area attrezzata. I responsabili saranno certamente ogni volta diversi, ma la firma è sempre la stessa: quella di chi considera lo spazio comune un territorio senza regole né rispetto.

«SEGNALI DI MALESSERE»

Eppure Parco Rabin è uno dei luoghi che, negli ultimi anni, hanno beneficiato di un impegno concreto, nato dal basso. Il collettivo My Regeneration, insieme all'amministrazione comunale e a una rete di associazioni, ha investito tempo ed energie nella riqualificazione dell'area nell'ambito del progetto "Rifugio Climatico di Mirano": tavoli da ping-pong, percorsi ludici, nuove zone picnic. Un lavoro di cura che ha restituito alla città un angolo più dignitoso e accogliente. «Il quartiere Aldo Moro è da sempre un'area molto vissuta», spiega Nicola Pavan, referente del collettivo My Regeneration. «La sera a viverlo sono soprattutto giovani e giovanissimi, una fascia d'età spesso ai margini dei radar della società moderna, che manifesta il proprio disagio con atti di vandalismo ed eccessi. Sono segnali di richiesta d'aiuto

che faticano a essere intercettati. La comunità deve prendersi cura di questi malesseri e accoglierli». In questa direzione vanno le attività portate avanti dalla rete di realtà coinvolte nel progetto: l'obiettivo è rendere il Centro Civico Masenello un luogo di aggregazione per tutti, con un Punto Giovani gestito da My Regeneration APS insieme ad altre realtà giovanili, in partenariato con il Comune. A questo si aggiunge il lavoro degli operatori di strada della Cooperativa Sociale Coges don Milani, che monitorano il quartiere per incontrare i giovani e cogliere bisogni e necessità. «Presto verranno realizzate nuove iniziative dedicate proprio a loro», annuncia Pavan.

Nel frattempo, sui social, chi il parco lo frequenta e lo vive esprime indignazione. «Uno schiaffo a chi si è speso in prima persona per migliorare un bene di tutti», si legge tra i commenti. «Ci vorrebbero dei controlli», scrive qualcuno. Ma la considerazione che torna con più forza è un'altra: la mancanza di rispetto per la cosa pubblica, per uno spazio che appartiene a tutti e che qualcuno continua a trattare come se non appartenesse a nessuno.

A.Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DANNI Panchine distrutte

Il Nuoto Mirano si mette in luce agli italiani

NUOTO

E' calato il sipario sulla importante kermesse che ha visto impegnate le giovani speranze del nuoto giovanile italiano in occasione dei Campionati Nazionali che si sono disputati nello Stadio del Nuoto di Riccione. La competizione tricolore ha fatto registrare numeri da record nell'edizione 2026 dei Criteri con 2.013 atleti partecipanti e 5.287 presenze gara a dimostrazione come il successo della disciplina risieda nella rete capillare di società sul territorio che, nonostante le difficoltà gestionali, continuano ad investire tempo e risorse nella formazione delle "giovani speranze". L'importanza sociale di questo impegno da parte delle società e degli allenatori è il segreto della passione che viene trasmessa a tanti giovani nuotatori, con un approccio sempre più tecnico senza, tuttavia, perdere di vista anche l'aspetto ludico e di divertimento che l'attività a questa età ancora deve avere. Alla ricerca del risultato, che certamente premia i ragazzi e le loro famiglie per il loro costante impegno, gli allenatori e le società per il supporto quotidiano dato agli atleti, ma anche oltre il cronometro, apprezzando l'esperienza che i giovani atleti hanno portato a termine a conclusione del primo periodo della stagione.

GLI ATLETI

Da rilevare che per il Mirano Nuoto, che appartiene al gruppo Rari Nantes Venezia, le congratu-

razioni sono state rivolte alla giovanissima nuotatrice vanno all'atleta Ginevra Vittoria Basso, classe 2011, che ha vinto la medaglia di bronzo nei 50 stile libero con il tempo di 25"86 ed ha ottenuto il 5. posto nei 100 stile, in 56"74 e il 6. piazzamento nei 200 stile in 2'03"97. Da segnalare che il tempo realizzato nei 50 da Basso è previsto nella tabella per i tempi limite previsti dalla tabella B, in vasca da 25 metri ed è valido per la partecipazione agli Assoluti Primavera in programma da oggi, martedì 14 aprile, fino a sabato 18, sempre a Riccione. Per il settore maschile in evidenza Giovanni Masiero (classe 2012), alla sua prima esperienza a livello nazionale, che si è piazzato al 9. posto sia negli 800 che nei 1500 stile, rispettivamente con il tempo di 8'53"73 e 16'44"77; mentre nei 400 stile è giunto 14. con 4'14"80. Per Filippo Stocco, nato nel 2010 e purtroppo reduce da un piccolo infortunio ad un piede che le ha compromesso l'ultima fase degli allenamenti in preparazione del Campionato Italiano, 15. piazzamento nei 400 stile, nuotati in 4'04"56 e delusione nei 200 stile, per una partenza troppo impulsiva tradita dall'emozione. Nel panorama nazionale e nel numero dei partecipanti, buone soddisfazioni tecniche e cronometriche con miglioramento del proprio personale, ha affermato il tecnico accompagnatore del club di Mirano, Paolo Veclani. Gli obiettivi degli atleti del Mirano Nuoto ora sono tutti puntati su Roma 2026.

Francesco Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL PODIO Ginevra Vittoria Basso, bronzo nei 50 stile libero

LA CONSEGNA A ROMA

Bandiera sostenibile a Mirano «Ora fondi per la bicipolitana»

MIRANO

Il Comune di Mirano è Bandiera sostenibile 2026. Al Comune è stato riconosciuto il percorso virtuoso fatto su clima, ambiente e qualità urbana all'Assemblea nazionale della Rete dei Comuni sostenibili, svoltasi a Roma nei giorni scorsi con 250 partecipanti da tutta Italia.

Per Mirano è un passaggio importante dentro un percorso avviato da anni e reso ancora più strutturato dal Paesc - Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che rappresenta l'atto fondamentale attraverso cui il Comune traduce gli indirizzi generali in azioni locali concrete.

«La partecipazione all'assemblea della Rete dei Comuni sostenibili» ha detto l'assessora Elena Spolaore «è stata un momento molto utile di confronto tra esperienze amministrative, ma anche di conferma del valore del percorso che Mirano ha già intrapreso. Ho potuto raccontare



Al centro l'assessora Elena Spolaore

l'esperienza del Parco Falcone quale esempio di buona pratica sinergica tra soggetti e competenze diverse che da nuova area verde diventa bene comune atta a migliorare la qualità ambientale e sociale della città, aggiungendo un tassello in più al puzzle della sostenibilità. La Bandiera ricevuta non rappresenta quindi un punto di arrivo, ma l'impegno a proseguire con ancora maggiore».

«Del nostro impegno concreto» dice il sindaco Tiziano Baggio «daremo evidenza nel corso del Consiglio comunale del 23 aprile: stanzieremo ulteriori risorse per la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico, per la manutenzione del verde pubblico e dei parchi, per le attrezzature di gioco all'aperto e per la bicipolitana». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA